

# **Crescere nell'efficienza: Le sfide per le imprese di servizi e industriali**

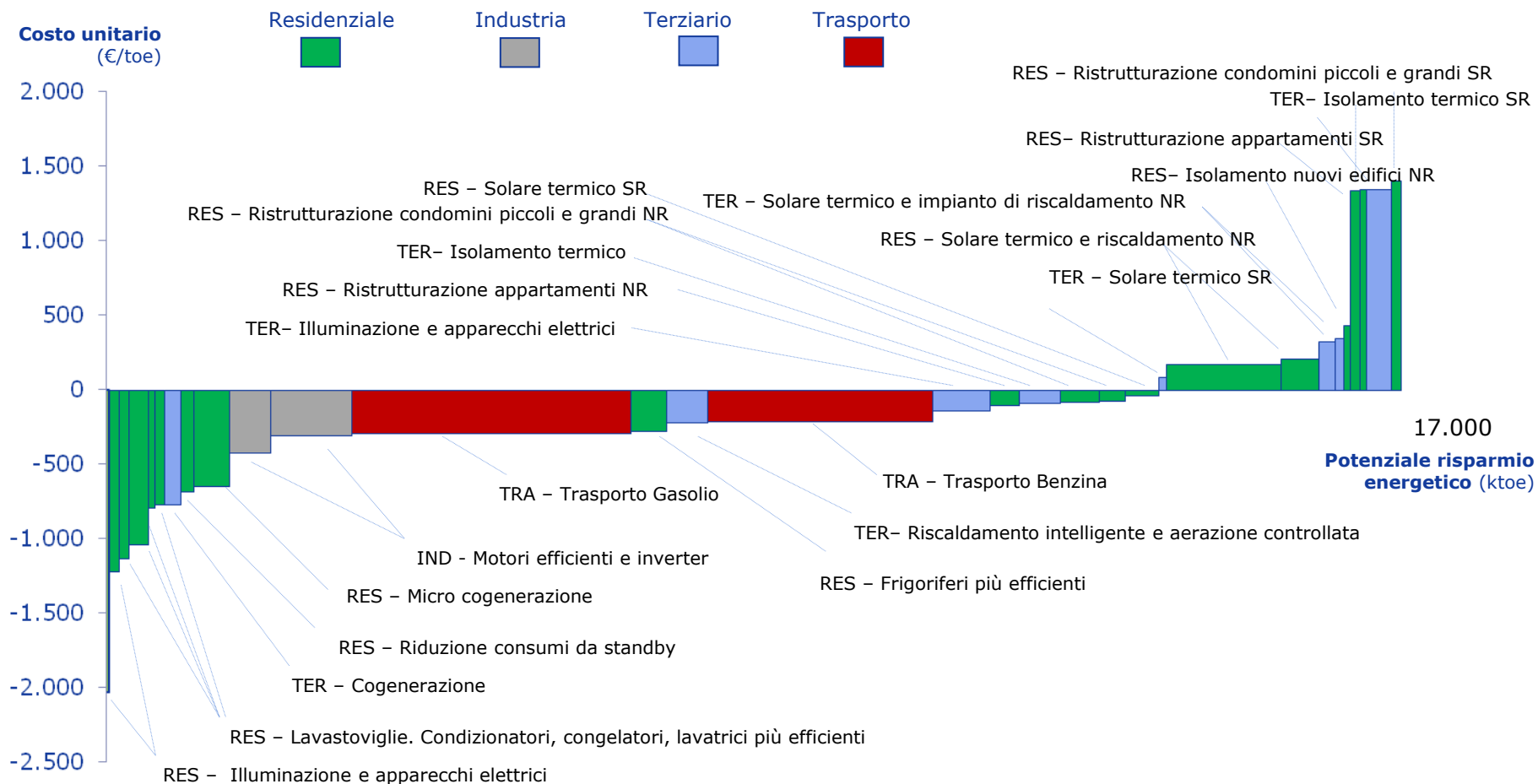
## **Proposta di Direttiva sull'Efficienza Energetica**

**Simone Mori**

*Presidente Sezione Energia di Unindustria*

*Roma, 4 Aprile 2012*

# Il potenziale d'azione italiano

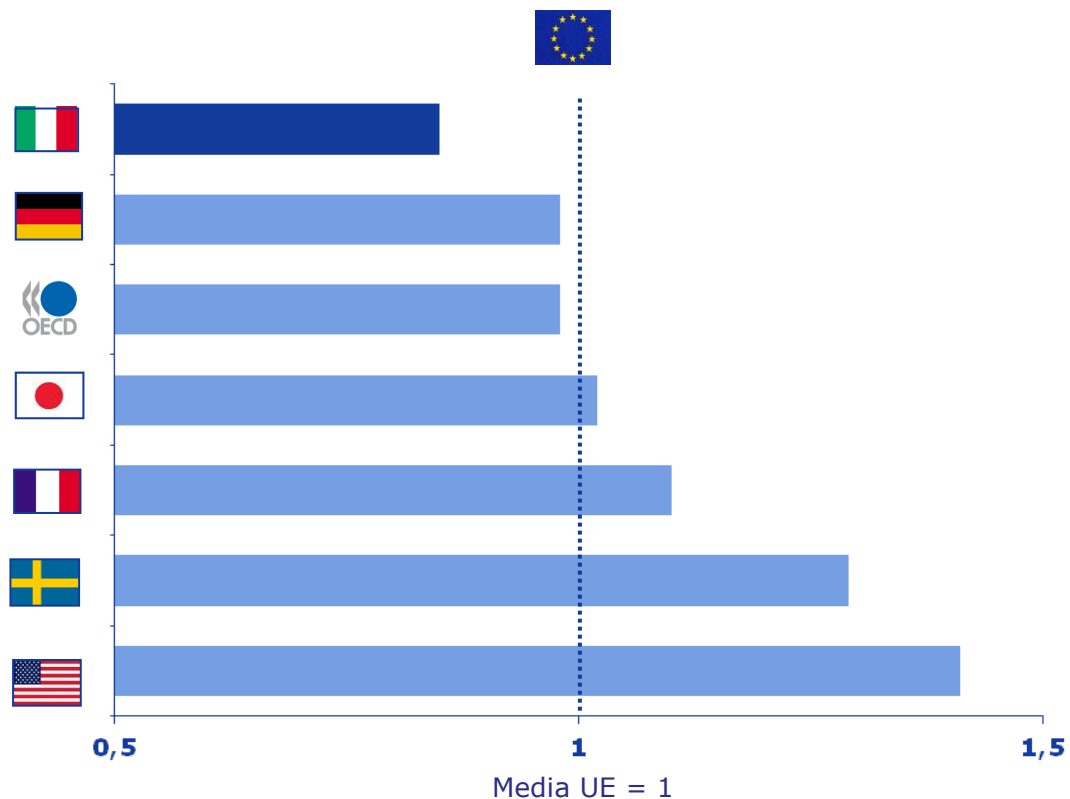


**Potenziale elevato con interventi economicamente convenienti e possibilità di sviluppare filiera industriale nazionale**

## Il quadro globale

### Intensità energetica per paese

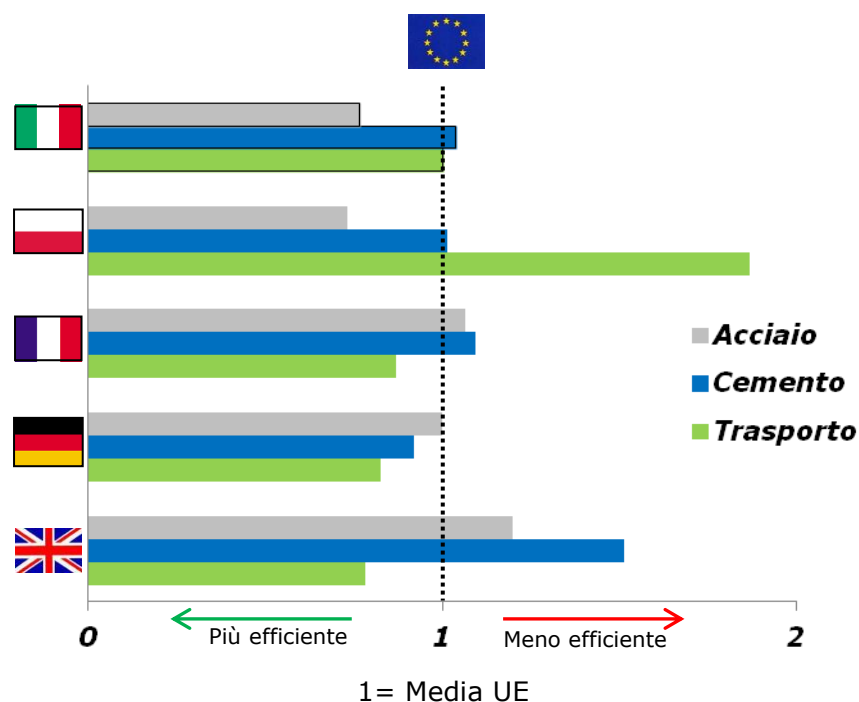
ktep/\$05p



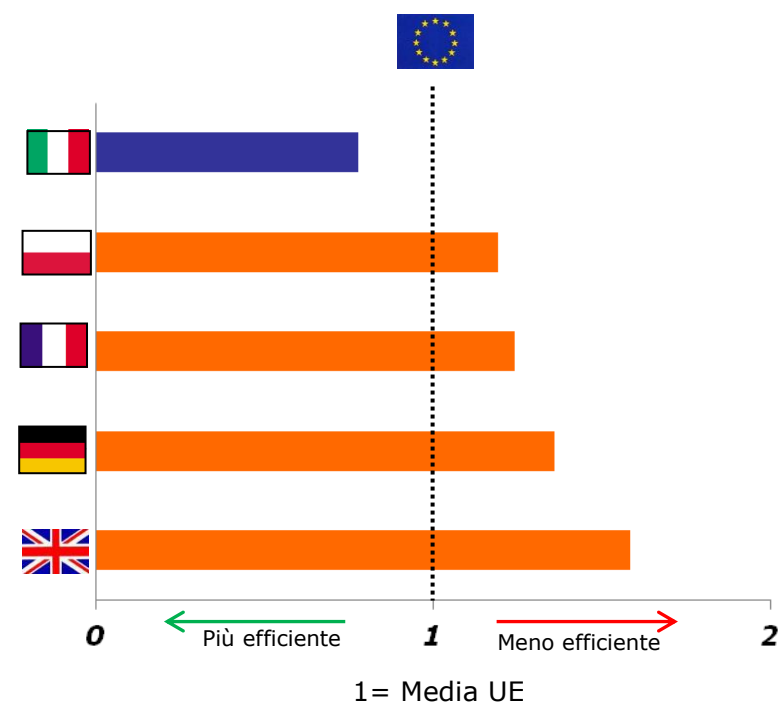
**L'Italia è tra i Paesi più efficienti, avendo già realizzato una parte rilevante del proprio potenziale nazionale**

# Il quadro settoriale

## Intensità energetiche settoriali

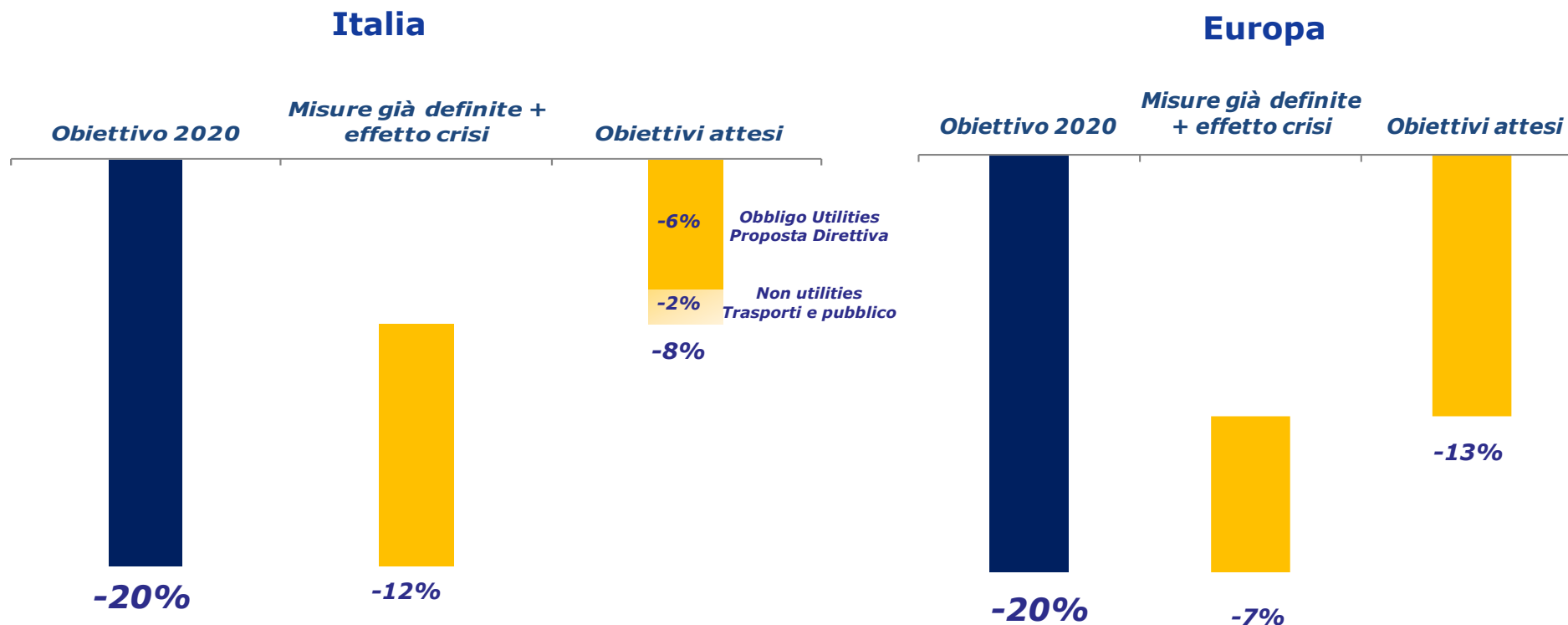


## Intensità energetica residenziale



**Italia molto efficiente nell'industria energy intensive e nel residenziale, ritardo nei trasporti**

## Il percorso verso l'obiettivo UE 2020



**Le politiche adottate e la crisi hanno avvicinato l'Italia all'obiettivo europeo. Iniquo assegnare ora obblighi di riduzione omogenei che non tengano conto delle differenze tra Stati Membri**

# Proposta di Direttiva Efficienza Energetica

## *I principali contenuti*

### Obiettivo nazionale di risparmio

- Obiettivo nazionale di efficienza energetica espresso in livello assoluto di energia primaria al 2020

### Obblighi di risparmio energetico

- Obbligo risparmio annuo sui consumi finali (esclusi i trasporti) di 1,5% per distributori o venditori di energia
- Possibile esenzione per gli operatori minori

### Cogenerazione

- Piani di azione nazionali promozione CHP
- Obbligo CHP per impianti che devono ottenere o rinnovare l'autorizzazione
- Possibile esenzione in presenza di analisi costi benefici con esito negativo
- Obbligo sviluppo reti di teleriscaldamento

### BAT (Best Available Technologies) sugli impianti di combustione

- Monitoraggio prestazioni impianti di combustione sopra i 50 MW
- Nel 2014 verifica dell'allineamento delle prestazioni con le migliori tecnologie disponibili
- In caso di disallineamento possibile imposizione di standard tecnologici sugli impianti in fase di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione

# L'obbligo di risparmio

## Revisione degli obiettivi

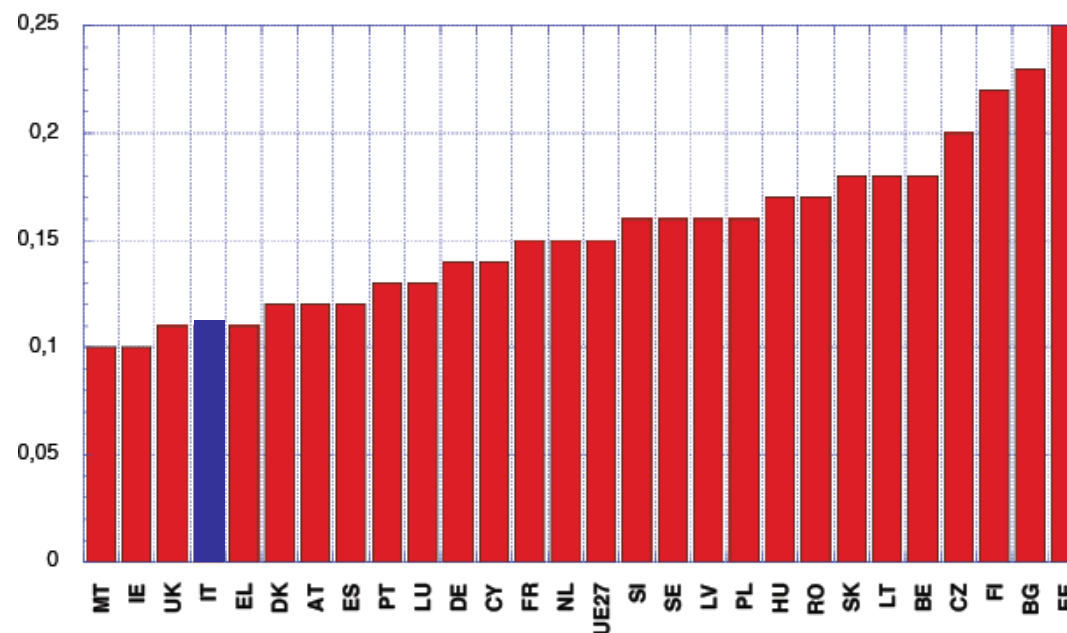
- L'1,5% annuo non tiene conto della "Situazione di efficienza di partenza" dei diversi Paesi membri
- L'obbligo di risparmio dovrebbe considerare le intensità energetiche nazionali
- Una delle soluzioni possibili:

$$\text{Tasso di Riduzione} = 1,5 * \frac{\text{Intensità energ. Naz.}}{\text{Intensità energ. Media}} = \text{Italia} \rightarrow 1,1\%$$

$$= \text{Spagna} \rightarrow 1,2\%$$

$$= \text{Francia} \rightarrow 1,5\%$$

Intensità Energetica, 2009 (tep/1000 \$)<sup>2</sup>

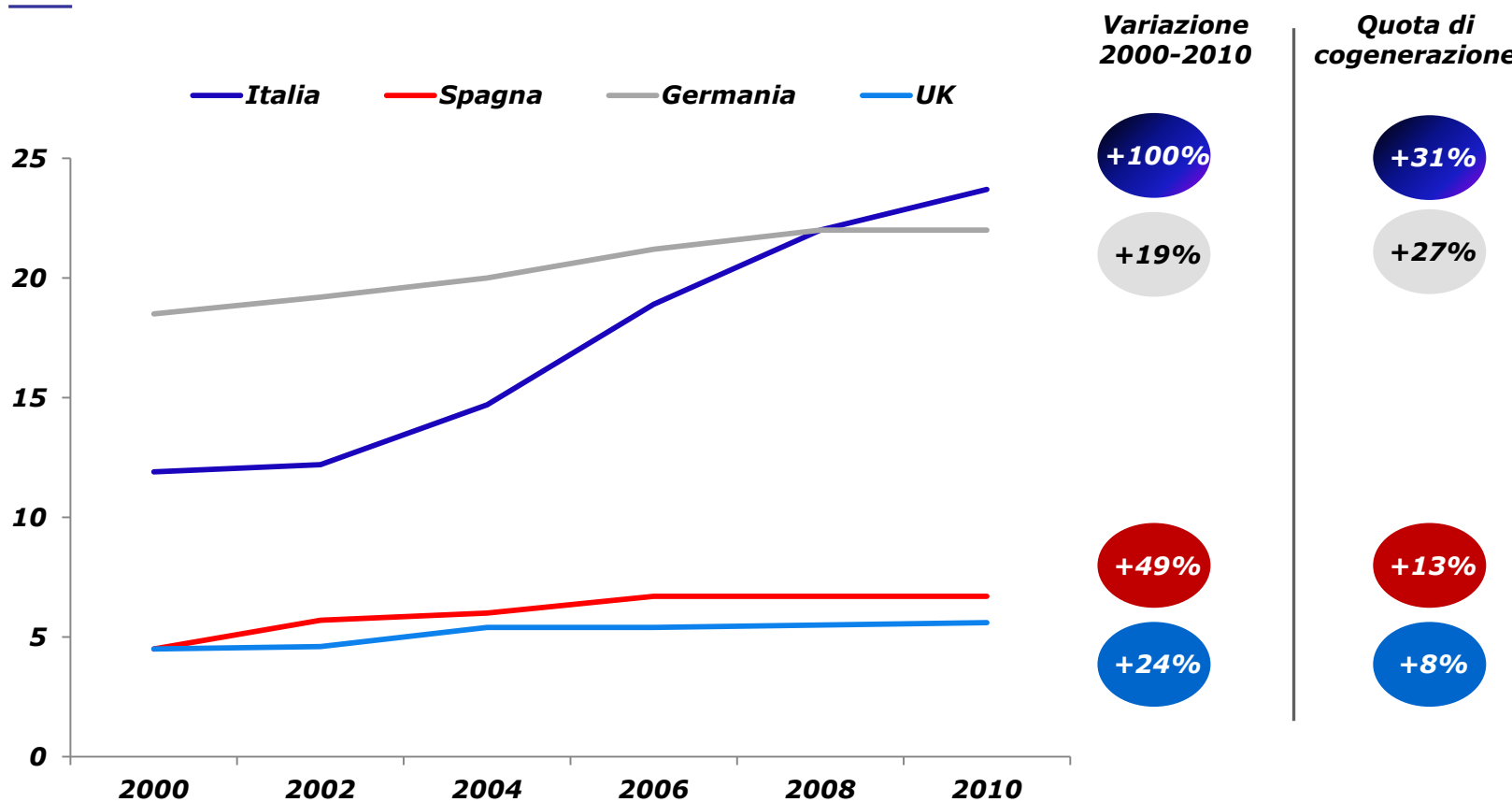


**L'obbligo di risparmio deve basarsi sul potenziale nazionale**

<sup>1</sup> Fonte: III Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica, intervento del Prof. Giuseppe Zollino, Università di Padova

<sup>2</sup> Fonte: IEA ([http://iea.org/textbase/nppdf/free/2011/key\\_world\\_energy\\_stats.pdf](http://iea.org/textbase/nppdf/free/2011/key_world_energy_stats.pdf))

**GW**



**La promozione della cogenerazione deve evitare obblighi garantendo la libera iniziativa dell'operatore**



## Alcuni dei correttivi proposti

Tema	Proposte di Confindustria	Parlamento UE	Consiglio UE
Obiettivo nazionale	• Chiarire la natura dell'obiettivo nazionale: risparmi rispetto al tendenziale e non limite ai consumi energetici nazionali	X	✓
	• Indicizzazione degli obiettivi nazionali in base all'intensità energetica	X	?
Obblighi di risparmio su operatori energetici	• Quota d'obbligo modulata per singolo Stato Membro	✓	✓
	• Consentire adempimento obbligo tramite azioni in altri Stati Membri	X	✓
	• Consentire adempimento obbligo tramite azioni al di fuori del settore di appartenenza (incluso il trasporto)	✓	✓
Riscaldamento e raffreddamento Efficienti	• Sviluppo coerente con i contesti specifici nazionali	✓	✓
	• Garantire la libera iniziativa degli operatori	X	✓
Adozione BAT impianti di generazione	• Eliminare interventi aggiuntivi su impianti di produzione energetica in termini di standard tecnologici che vadano al di là del quadro normativo esistente (Direttiva ETS e recente Direttiva Emissioni Industriali)	✓	✓

***Il negoziato presenta criticità importanti in ambito parlamentare***

## Conclusioni

Recependo i necessari correttivi, la proposta di Direttiva può offrire importanti opportunità:

- Definire con una **prospettiva di medio-lungo periodo** il contesto di investimento per gli operatori del settore
- Valorizzare quanto già fatto selezionando **gli interventi che si sono rivelati più efficaci**
- Progettare gli interventi futuri prevedendo **percorsi di sviluppo e penetrazione del mercato realistici**